

Fondazione PIN - Polo di Prato dell'Università di Firenze

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell' art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Ai Fondatori della
Fondazione PIN - Polo di Prato dell'Università di Firenze

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione PIN - Polo di Prato dell'Università di Firenze (la "Fondazione"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione al 31 dicembre 2024 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Fondazione.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio; il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento; in presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio; le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione; tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.



**Shape the future
with confidence**

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Firenze, 13 giugno 2025

EY S.p.A.

Lapo Ercoli
(Revisore Legale)

Denominazione: **FONDAZIONE PIN - POLO DI PRATO
DELL'UNIVERSITA' DI FIRENZE**

Sede: **PIAZZA DELL'UNIVERSITA' 1 PRATO PO**

Capitale sociale: **50.000,00**

Capitale sociale interamente versato: **si**

Partita IVA: **01633710973**

Codice fiscale: **01633710973**

Forma giuridica: **FONDAZIONE**

Ente in liquidazione: **no**

Ente con socio unico: **no**

Ente sottoposto ad altrui attività di direzione e coordinamento: **no**

Appartenenza a un gruppo: **no**

Bilancio al 31/12/2024

Stato Patrimoniale Abbreviato

	31/12/2024	31/12/2023
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	20.183	24.179
II - Immobilizzazioni materiali	2.137.778	1.847.695
III - Immobilizzazioni finanziarie	5.015	5.015
Totale immobilizzazioni (B)	2.162.976	1.876.889
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	3.486	3.790
II - Crediti	3.869.014	4.012.628
esigibili entro l'esercizio successivo	3.861.062	4.004.676
esigibili oltre l'esercizio successivo	7.952	7.952
IV - Disponibilit� liquide	494.067	119.394
Totale attivo circolante (C)	4.366.567	4.135.812
D) Ratei e risconti	-	619

	31/12/2024	31/12/2023
<i>Totale attivo</i>	<i>6.529.543</i>	<i>6.013.320</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I – Fondo di Dotazione - Capitale	50,000	729,216
IV - Riserva legale	-	2,071
V - Riserve statutarie	-	13,863
VI – Fondo di Gestione - Altre riserve	358,018	79,629
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-	(302.178)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	48.392	(26.143)
<i>Totale patrimonio netto</i>	<i>456.410</i>	<i>496.458</i>
B) Fondi per rischi e oneri	186.960	147.850
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	607.268	579.106
D) Debiti	4.435.376	4.323.350
esigibili entro l'esercizio successivo	4.433.331	4.321.305
esigibili oltre l'esercizio successivo	2,045	2,045
E) Ratei e risconti	843.529	466.556
<i>Totale passivo</i>	<i>6.529.543</i>	<i>6.013.320</i>

Conto Economico Abbreviato

	31/12/2024	31/12/2023
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	5,648,819	5,575,546
5) altri ricavi e proventi	-	-
altri	13,593	54,494
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>13.593</i>	<i>54.494</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>5.662.412</i>	<i>5.630.040</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	38,143	33,958
7) per servizi	3,902,837	4,228,153
8) per godimento di beni di terzi	13,538	27,892
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	671.463	631.978

	31/12/2024	31/12/2023
b) oneri sociali	278,137	275,203
personale c/d/e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del	60,106	59,855
c) trattamento di fine rapporto	60,106	59,855
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>1.009.706</i>	<i>967.036</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a/b/c) ammortamento delle immobilizz.,immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizz.	193,995	26,978
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	15,896	26,978
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	178,099	-
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita'	12,205	48,344
liquide <i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>206.200</i>	<i>75.322</i>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	304	(1.115)
14) oneri diversi di gestione	284,703	221,999
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>5.455.431</i>	<i>5.553.245</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	206.981	76.795
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	2,283	1,861
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>2.283</i>	<i>1.861</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>2.283</i>	<i>1.861</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	21,674	13,983
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>21.674</i>	<i>13.983</i>
17-bis) utili e perdite su cambi	(2,877)	(432)
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+17-bis)</i>	<i>(22.268)</i>	<i>(12.554)</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D)	184.713	64.241
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	142,211	52,240
imposte relative a esercizi precedenti	-	1,443
imposte differite e anticipate	(5,890)	36,701
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>136.321</i>	<i>90.384</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	48.392	(26.143)

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Nel corso dell'esercizio in commento "PIN Società Consortile a responsabilità limitata" ha provveduto a trasformarsi in "Fondazione PIN – Polo di Prato dell'Università di Firenze".

Ripartiamo di seguito, in ordine cronologico, gli adempimenti formali che hanno portato alla suddetta "trasformazione eterogenea":

- Verbale assemblea straordinaria del 05/06/2024 ai rogiti Notaio Laura Biagioli di Prato (rep. 16703 – raccolta 10257) registrato a Prato il 10/06/2024 al n. 6731 serie 1T, con la quale i Soci della società "PIN Soc. Cons. a r.l." hanno deliberato di trasformare la società da società consortile a responsabilità limitata in "Fondazione di Partecipazione", denominata "Fondazione PIN – Polo di Prato dell'università di Firenze"
- Iscrizione di tale delibera presso il Registro delle Imprese di Prato in data 11/06/2024.
- Presentazione in data 04/07/2024 dell'istanza presso la Prefettura di Prato per richiedere l'iscrizione della Fondazione PIN presso l'apposito registro prefettizio delle persone giuridiche.
- Comunicazione del 29/10/2024 da parte della Prefettura di Prato di accoglimento dell'iscrizione dell'Ente, presso il Registro delle Persone Giuridiche, al numero 132.
- Atto ricognitivo del 04/11/2024 ai rogiti Notaio Laura Biagioli di Prato con il quale è stato dato atto dell'avveramento delle condizioni per la trasformazione in Fondazione dell'Ente.
- Iscrizione in data 26/11/2024, della comunicazione definitiva di trasformazione in Fondazione, presso il Registro delle Imprese (REA).

Il bilancio si riferisce all'esercizio che va dal 01/01/2024 al 31/12/2024; esso evidenzia un avanzo di gestione di euro 48.392,08, dopo avere calcolato ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali per complessivi euro (193.995), accantonato fondi svalutazione crediti per euro (12.205) e dopo avere stanziato imposte dirette correnti e differite sul reddito dell'esercizio (Ires e Irap) per complessivi euro (136.321).

La presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2024.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 c.c., in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione, ma il Bilancio è accompagnato da una Relazione che illustra le attività, i risultati e l'andamento della gestione, come previsto dall'art. 7 dello Statuto.

Dilazione approvazione bilancio

La Fondazione, ai sensi dell'art. 2364 del codice civile, e facendo riferimento all'art. 14 dello Statuto, ha fatto utilizzo della possibilità di approvare il bilancio d'esercizio nel termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Le ragioni di tale dilazione sono da ricondursi, oltre che ad una valutazione dell'impatto degli assetti organizzativi e amministrativi dell'Ente in funzione della trasformazione avvenuta, anche alla necessità di una loro implementazione a seguito dello sviluppo di nuove attività di servizi fra le quali è ricompresa la gestione, per conto dell'Università, di una attività editoriale.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività.

Ai sensi dell'art. 2423-bis c. 1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza, indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Prospettiva della continuità aziendale

Il protrarsi delle crisi belliche in Ucraina e in Medio Oriente e in genere sui vati scenari mondiali, ha prodotto a livello globale effetti negativi sulla produttività, sulla redditività delle aziende del nostro distretto e alle quali si è aggiunta, dopo la chiusura dell'esercizio, la nota questione dei dazi; il tutto incidente sull'occupazione e su tutti gli aspetti imprenditoriali, inclusi i mercati delle imprese a livello nazionale ed internazionale.

La Fondazione ha risentito, solo in parte ed in via indiretta, degli effetti negativi dei suddetti conflitti bellici; non figurano tuttavia condizioni di incertezza significative e pertanto, come sopra detto, la valutazione delle voci di bilancio è effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si precisa che non esistono elementi dell'attivo o del passivo ricadenti sotto più voci del prospetto di bilancio la cui annotazione sia necessaria ai fini della comprensione del bilancio d'esercizio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis c. 2 del codice civile.

Principio OIC 34

Il 19 aprile 2023, il Consiglio di Gestione dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ha approvato il principio contabile n. 34 sui ricavi che incorpora le modifiche intervenute a seguito del processo di consultazione.

Il principio si rende applicabile ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio dal 1° gennaio 2024 o da data successiva.

Il principio, che stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, si applica a tutti i contratti con clienti, eccezion fatta per i contratti che rientrano nell'ambito di applicazione dello OIC 23 Lavori in corso su ordinazione.

Detto principio introduce un nuovo modello che è articolato nelle seguenti fasi:

- determinare il prezzo complessivo del contratto;
- identificare le unità elementari di contabilizzazione distintamente individuabili contenute nel contratto;
- valorizzare le unità elementari di contabilizzazione;
- rilevare il ricavo quando l'unità elementare di contabilizzazione viene adempiuta dall'entità, tenendo in considerazione il fatto che i servizi potrebbero essere resi non in uno specifico momento, ma anche nel corso di un periodo di tempo.

Al fine di individuare i potenziali impatti in sede di prima applicazione delle nuove disposizioni, la Fondazione ha effettuato un'analisi ad esito della quale non sono stati identificati effetti dall'adozione di tale nuovo principio.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente, nonostante la trasformazione in Fondazione avvenuta nel corso dell'esercizio in commento; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Gli stessi, inoltre, non sono variati rispetto all'esercizio precedente, tranne per quanto si specificherà eventualmente in seguito, all'occorrenza nel commento delle singole voci di bilancio.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La Fondazione non ha adottato il criterio di valutazione del "costo ammortizzato" avvalendosi della facoltà espressamente prevista per i soggetti che redigono il Bilancio in forma abbreviata.

I valori contabili espressi in valuta sono iscritti, previa conversione in euro secondo il tasso di cambio vigente al momento della loro rilevazione, ovvero al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio sociale secondo le indicazioni del principio contabile OIC 26, secondo il più generale principio di rilevanza.

Deroga all'art. 2426 c.c.

I criteri di valutazione adottati in bilancio sono quelli previsti dall'art. 2426 c.c., salvo quanto di seguito illustrato.

La Fondazione, quando ancora operava nella forma giuridica di Società Consortile a r.l., decise di avvalersi delle norme sottocitate, sia nell'esercizio 2020, sia nell'esercizio 2021, sia nell'esercizio 2022, sia nell'esercizio 2023; il motivo di tale scelta è stato da ricercarsi nell'opportunità di adottare una politica di bilancio protettiva della patrimonializzazione della allora Società, in un periodo straordinario di pandemia Covid-19 e di conflitti bellici internazionali.

A tal fine fu stabilito, nei suddetti quattro esercizi, che l'aliquota di ammortamento dell'anno fosse pari a zero per le

immobilizzazioni materiali.

L'Ente, in deroga all'art. 2426 comma 1 n. 2 c.c., avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 60 co. 7-bis del DL 104/2020 convertito (estesa al 2021 dall'art. 1 comma 5-quinquiesdecies del DL 228/2021 convertito in L. 15/2022, estesa al 2022 dall'articolo 5-bis del DL 4/2022 convertito con la L. 25/2022, ulteriormente estesa al 2023 dall'articolo 3, comma 8 del DL n. 198/2022 convertito con la L. 14/2023), ridusse le quote di ammortamento per gli esercizi 2020, 2021, 2022 e 2023 come di seguito descritto:

- nel bilancio 2020 furono sospesi tutti gli ammortamenti di immobilizzazioni materiali e immateriali, ad eccezione dei costi di impianto e ampliamento;
- nel bilancio 2021 furono sospesi gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali;
- nel bilancio 2022 furono sospesi gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali.
- nel bilancio 2023 furono sospesi gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali.

Tali deroghe comportano la destinazione ad una riserva di utili indisponibile di un ammontare corrispondente alla quota di ammortamento non effettuata.

Nel caso di utili d'esercizio insufficienti, si devono destinare riserve di utili o altre riserve disponibili già presenti nel bilancio e qualora anche tali riserve non fossero sufficienti, dovranno essere destinati alla formazione della corrispondente riserva indisponibile, fino alla sua copertura, gli utili dei successivi esercizi.

La Fondazione rileva che, negli esercizi precedenti (nella veste di Società Consortile a responsabilità limitata) non si è proceduto all'accantonamento suddetto, in quanto nell'ambito del Patrimonio Netto non si rilevavano né riserve né utili disponibili a tale destinazione.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è operato, in via ordinaria, in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Immobilizzazioni immateriali	Coefficiente
Diritti di brevetto, utilizz. opere ingegno:	
Programmi software	33,33%
Programmi software da fusione	20%
Altre immobilizzazioni immateriali:	
Costi pluriennali su beni di terzi	10%
Spese sito web	20%

La Fondazione, nel bilancio dell'esercizio 2020, avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 60 comma 7-bis del DL 104/2020 convertito, ridusse del 100% la quota di ammortamento per l'esercizio 2020 relativa a tutte le immobilizzazioni immateriali, eccettuati i costi di impianto e ampliamento, nella prospettiva di una adeguata politica di bilancio, per un importo di 39.020 euro, da destinare ad una riserva indisponibile di utili.

Il motivo di tale scelta fu da ricercarsi nella opportunità di adottare una politica di bilancio protettiva della patrimonializzazione dell'ente nel periodo straordinario dovuto alla pandemia Covid-19.

La Fondazione ritenne che la vita utile, da intendersi come durata economica, delle immobilizzazioni immateriali, per le quali ci si avvale della disposizione di cui sopra, fosse estendibile per un ulteriore anno rispetto a quanto originariamente previsto nel piano economico tecnico degli stessi.

Per tale motivo il piano di ammortamento, per i cespiti materiali interessati, fu traslato di un esercizio.

L'impatto sul Conto economico e sul Patrimonio netto al 31 dicembre 2020, al netto nell'effetto fiscale (rilevato nel Fondo imposte differite per euro 10.887), fu pari a 28.133 euro.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali, fatta eccezione della deroga poco sopra esposta, è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

I beni immateriali generati internamente sono rilevati al costo di fabbricazione comprendente tutti i costi direttamente imputabili ai beni stessi.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, al netto dei relativi fondi ammortamento, anche derivanti dalla fusione di cui a precedenti esercizi.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni eventualmente costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni.

Ogni altro costo afferente ai beni in oggetto è invece integralmente imputato al Conto economico.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati.

Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi.

Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è operato, in via ordinaria, in conformità al seguente piano prestabilito:

Immobilizzazioni materiali	Coefficienti ammortamento
Impianti e macchinari:	
Impianti generici e impianti di registrazione	5%
Impianti di allarme	7%
Impianti e apparecchiature telefoniche	12%
Altri impianti e macchinari da fusione	7,5%
Attrezzature industriali e commerciali:	
Attrezzatura varia e minuta	7%
Attrezzatura varia e minuta da fusione	7,5%
Allestimento immobili	5,5%
Altri beni:	
Mobili e arredi	6%

Mobili e arredi da fusione	5%
Macchine ordinarie ufficio	10%
Macchine ufficio elettroniche e computer	6%
Macchine ufficio elettroniche e computer da fusione	5%

Come indicato nei criteri di valutazione, la Fondazione, quando ancora operava nella forma giuridica di Società Consortile a r.l., avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 60 co. 7-bis del DL 104/2020 convertito (estesa al 2021 dall'art. 1 comma 5-quinquiesdecies del DL 228/2021 convertito in L. 15/2022, estesa al 2022 dall'articolo 5-bis del DL 4/2022 convertito con la L. 25/2022, ulteriormente estesa al 2023 dall'articolo 3, comma 8 del DL n. 198/2022 convertito con la L. 14/2023), ridusse del 100% la quota di ammortamento per gli esercizi 2020, 2021, 2022 e 2023 relativa a tutte le immobilizzazioni materiali, per un importo, rispettivamente, di 113.599 euro, 124.529 euro, 156.816 euro e 147.659, da destinare ad una riserva indisponibile di utili.

Il motivo di tale scelta fu da ricercarsi nella opportunità di adottare una politica di bilancio protettiva della patrimonializzazione dell'Ente nel periodo straordinario dovuto al permanere della pandemia Covid-19 nonché al protrarsi dei conflitti bellici.

La Fondazione nel bilancio dell'esercizio 2020, avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 60 comma 7-bis del DL 104/2020, ridusse del 100% la quota di ammortamento per l'esercizio 2020 relativa a tutte le immobilizzazioni materiali, nella prospettiva di una adeguata politica di bilancio, per un importo di 113.599 euro, da destinare ad una riserva indisponibile di utili.

L'Ente ritenne che la vita utile, da intendersi come durata economica, delle immobilizzazioni materiali fosse estendibile per un ulteriore anno rispetto a quanto originariamente previsto nel piano economico-tecnico degli stessi.

Per tale motivo il piano di ammortamento fu traslato di un esercizio.

L'impatto sul Conto economico e sul Patrimonio netto al 31 dicembre 2020, al netto nell'effetto fiscale (rilevato nel Fondo imposte differite per euro 31.694), fu pari a 81.905 euro.

Come indicato in precedenza, nei criteri di valutazione, la Fondazione, avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 1, c. 5-quinquiesdecies DL 228/2021 convertito con modifiche dalla Legge 25 febbraio 2022, n. 15, ridusse del 100% la quota di ammortamento per l'esercizio 2021 relativa a tutte le immobilizzazioni materiali per un importo di 124.529 euro, da destinare ad una riserva indisponibile di utili.

La Fondazione ritenne che la vita utile, da intendersi come durata economica, delle immobilizzazioni materiali fosse estendibile per un ulteriore anno rispetto a quanto originariamente previsto nel piano economico tecnico degli stessi.

Per tale motivo il piano di ammortamento fu traslato di un altro esercizio.

L'impatto sul Conto economico e sul Patrimonio netto al 31 dicembre 2021, al netto nell'effetto fiscale (rilevato nel Fondo imposte differite per euro 35.849), fu pari a 88.680 euro.

Come indicato in precedenza, nei criteri di valutazione, la Fondazione, avvalendosi della facoltà prevista dall'articolo 5-bis del DL 4/2022 convertito con modifiche dalla Legge 28 marzo 2022, n.25, ridusse del 100% la quota di ammortamento per l'esercizio 2022 relativa a tutte le immobilizzazioni materiali per un importo di 156.816 euro, da destinare ad una riserva indisponibile di utili.

La Fondazione ritenne che la vita utile, da intendersi come durata economica, delle immobilizzazioni materiali fosse estendibile per un ulteriore anno rispetto a quanto originariamente previsto nel piano economico tecnico degli stessi.

Per tale motivo il piano di ammortamento fu traslato di un altro esercizio.

L'impatto sul Conto economico e sul Patrimonio netto al 31 dicembre 2022, al netto nell'effetto fiscale (rilevato nel Fondo imposte differite per euro 45.148), fu pari a 111.668 euro.

Come indicato in precedenza, nei criteri di valutazione, la Fondazione, avvalendosi della facoltà prevista dall'articolo 3, comma 8 del DL n. 198/2022 convertito con la L. 14/2023, ridusse del 100% la quota di ammortamento per l'esercizio 2023 relativa a tutte le immobilizzazioni materiali per un importo di 147.659 euro, da destinare ad una riserva indisponibile di utili.

La Fondazione ritenne che la vita utile, da intendersi come durata economica, delle immobilizzazioni materiali fosse estendibile per un ulteriore anno rispetto a quanto originariamente previsto nel piano economico tecnico degli stessi.

Per tale motivo il piano di ammortamento fu traslato di un altro esercizio.

L'impatto sul Conto economico e sul Patrimonio netto al 31 dicembre 2023, al netto nell'effetto fiscale (rilevato nel Fondo imposte differite per euro 42.496), fu pari a 105.163 euro.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni materiali, fatta eccezione delle deroghe poco sopra esposte, è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo cespite.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) comportano l'eliminazione del loro valore residuo.

L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è rilevata a conto economico.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

La partecipazione iscritta in bilancio è valutata con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Si tratta di partecipazione non qualificata e non significativa, la cui valutazione al fair value non assume rappresentatività, pertanto non viene riportata in ossequio al più generale principio di rilevanza; tuttavia, essa non si discosterebbe in modo significativo dal valore di bilancio.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla produzione nella normale attività della Fondazione e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Si tratta di materie prime necessarie alla stampa dei prototipi in 3D.

La valutazione delle rimanenze di magazzino al minore fra costo e valore di realizzazione è stata effettuata in costanza di applicazione dei metodi di valutazione.

Rimanenze valutate al costo

Ai sensi del c. 1 n. 9 dell'art. 2426 C.C., tutte le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo sono valutate al costo di acquisizione, essendo tali valori non superiori al valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato rilevabile alla fine dell'esercizio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

I crediti sono appunto iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze e movimentato nell'esercizio.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni di cassa, al presumibile valore di realizzo; nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi sono calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di eventuali risconti attivi di durata pluriennale è verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31.

Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi sono calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di eventuali risconti passivi di durata pluriennale è verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La Fondazione, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni e ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	585,192	5,026,404	5,015	5,616,611
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	561,013	3,178,709	-	3,739,722
Valore di bilancio	24,179	1,847,695	5,015	1,876,889
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizione	11,880	468,182	-	480,062
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	(20)	-	-	(20)
Ammortamento dell'esercizio	15,896	178,099	-	193,995
Totale variazioni	(3,996)	290,083	-	286,087
Valore di fine esercizio				
Costo	597,072	3,970,892	5,015	4,572,979
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	576,889	1,833,114	-	2,410,003

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di bilancio	20.183	2.137.778	5.015	2.162.976

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno;
- altre.

I **diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno** sono capitalizzati nel limite del valore recuperabile del bene e sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, al netto dei relativi fondi ammortamento.

Si riferiscono a diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno e in particolare a costi di acquisizione a titolo di proprietà / licenza d'uso a tempo indeterminato di software applicativo, anche derivante da fusione, e a siti web.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale sono ritenuti produttivi di benefici per la Fondazione lungo un arco temporale di piùesercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro.

Essi riguardano prevalentemente costi per miglorie e spese incrementative su beni di terzi.

Costi per miglorie e spese incrementative su beni di terzi

I costi sostenuti per miglorie e spese incrementative su beni di terzi sono iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi.

La Fondazione nel 2024 ha effettuato investimenti in immobilizzazioni immateriali per circa 12 mila euro per ulteriori investimenti in programmi software.

Immobilizzazioni materiali

Nelle immobilizzazioni materiali risultano iscritti:

- terreni e fabbricati (costruzioni leggere);
- impianti e macchinari;
- attrezzature industriali e commerciali;
- attrezzature altri beni

Alcuni beni, inseriti nel patrimonio dell'ente nell'esercizio 1996/97 e del cui acquisto si era perso traccia, furono iscritti per questo motivo in base al valore risultante dalla perizia presa a base per la trasformazione in società consortile; perizia che viene conservata agli atti.

In sede di trasformazione fu recepita la svalutazione operata dal perito, iscrivendo un fondo a rettifica del valore delle immobilizzazioni materiali.

Dal bilancio dell'esercizio 2010, in base a più corretti principi contabili, fu allocato tale fondo fra i Fondi per rischi ed oneri del Passivo e non più, come operato in precedenza, a diretta detrazione del valore delle Immobilizzazioni nell'Attivo.

Nel 2024 sono stati effettuati investimenti in immobilizzazioni materiali per circa 468.000 euro, fra i quali prevalentemente si rilevano acquisti per allestimento immobili per circa 384.000, acquisti di impianti per circa euro 7.000, acquisizioni di attrezzature e strumenti di laboratorio per circa 27.000 euro, macchine elettroniche per circa euro 45.000 e mobili e arredi per circa 5.000 euro.

Immobilizzazioni finanziarie

Nelle immobilizzazioni finanziarie risulta iscritta la partecipazione in Banca Popolare Etica, acquisita nel corso dell'esercizio 2020.

Operazioni di locazione finanziaria

La Fondazione non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Attivo circolante

Voce	Descrizione	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Scostamento
C)	ATTIVO CIRCOLANTE	4.366.567	4.135.812	230.755
I -	RIMANENZE	3.486	3.790	304-
II -	CREDITI	3.869.014	4.012.628	143.614-
IV -	DISPONIBILITA' LIQUIDE	494.067	119.394	374.673
D)	RATEI E RISCONTI	-	619	619-

Crediti commerciali

Sotto questa voce sono indicati:

- i crediti consolidati, o attraverso l'emissione della fattura o attraverso la valorizzazione della completa esecuzione degli impegni contrattuali verso il debitore, per euro 609.682;
- gli importi maturati alla fine dell'esercizio sulla realizzazione dei progetti di ricerca commissionati alla nostra Fondazione; tali importi sono stati rilevati attraverso una valorizzazione del lavoro svolto sotto la voce contabile denominata "crediti per avanzamento progetti" (ricompresa nelle fatture da emettere e quindi nei Crediti nella voce aggregata di Bilancio), per euro 3.302.881;
- in diminuzione, il fondo svalutazione crediti, per euro (150.000).

Si riporta la movimentazione del fondo svalutazione crediti nell'esercizio in commento:

Saldo iniziale	150.000
Utilizzi	-12.205
Accantonamento	12.205
Saldo finale	150.000

Disponibilità liquide

Sono composte da cassa contanti per euro 1.927 e da c/c bancari attivi per euro 492.140.

Ratei e risconti attivi

Non ne appaiono nel presente bilancio.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio.

Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente:

Voce	Descrizione	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Scostamento
A)	PATRIMONIO NETTO	456,410	496,458	40,048-
I -	Capitale	50,000	729,216	679,216-
IV -	Riserva legale	-	2,071	2,071-
V -	Riserve statutarie	-	13,863	13,863-
VI -	Altre riserve	358,018	79,629	278,389
VIII -	Utili (perdite) portati a nuovo	-	302,178-	302,178
B)	FONDI PER RISCHI E ONERI	186,960	147,850	39,110
C)	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	607,268	579,106	28,162
D)	DEBITI	4,435,376	4,323,350	112,026
E)	RATEI E RISCONTI	843,529	466,556	376,973

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è la differenza tra le attività e le passività di bilancio.
Il Patrimonio della Fondazione, in seguito alla trasformazione avvenuta nel corso del 2024, risulta essere così composto:

Saldo al 31/12/2024

Fondo di Dotazione	50.000
Fondo di Gestione	358.018
Utile (perdite esercizi precedenti)	0
Risultato della Gestione	48.392
Totale	456.410

Si riporta di seguito il prospetto delle variazioni avvenute nell’esercizio chiuso al 31/12/2024 nei conti del patrimonio netto, avendo tenuto conto della trasformazione da società consortile a responsabilità limitata a “Fondazione di partecipazione”.

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Decrem.	Consist. finale
Capitale – Fondo di Dotazione	729,216	50,000	729,216	50,000
Riserva legale	2,071	0	2,071	0
Riserve statutarie	13,863	0	13,863	0
Altre riserve – Fondo di Gestione	79,629	358,018	79,629	358,018
Utili (perdite) portati a nuovo	-302,178	302,178	0	0

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Decrement.	Consist. finale
Utile (perdita) dell'esercizio	-26,143	74,535	0	48,392
Totale	496,458	784,731	824,779	456,410

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
Altre riserve		
	Fondo di gestione	358,018
Totale		358,018

Costituzione di una riserva non distribuibile ai sensi dell'articolo 60 comma 7bis DL 101/2020 e dell'art. 1, c. 5-quinquiesdecies DL 228/2021

Come è già stato evidenziato in precedenza, ci si è avvalsi della facoltà prevista dall'art. 60 co. 7-bis del DL 104/2020 convertito, dall'art. 1, c. 5-quinquiesdecies DL 228/2021, convertito con modifiche dalla Legge 25 febbraio 2022, n. 15, dall'articolo 5-bis del DL 4/2022 convertito, e dall'articolo 3, comma 8 del DL n. 198/2022 convertito, come da ultimo modificata dalla Legge 24 febbraio 2023, n.14, di sospendere gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali (parzialmente) e materiali dell'esercizio 2020, di sospendere gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali dell'esercizio 2021, di sospendere gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali dell'esercizio 2022, e di sospendere gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali dell'esercizio 2023, per un importo complessivo di euro **415.549** (euro 110.038 nel 2020, euro 88.680 nel 2021, euro 111.668 nel 2022 e euro 105.163 nel 2023) al netto dell'effetto fiscale.

La tabella seguente riepiloga gli effetti sul patrimonio netto della sospensione effettuata nei due esercizi:

Importi in unità di euro	Imm. Immateriali	Imm. Materiali	Totale
Sospensione ammortamenti 2020	39.020	113.599	152.619
Effetto fiscale	(10.887)	(31.694)	(42.581)
Effetto netto 2020	28.133	81.905	110.038
Sospensione ammortamenti 2021	0	124.529	124.529
Effetto fiscale	0	(35.849)	(35.849)
Effetto netto 2021	0	88.680	88.680
Sospensione ammortamenti 2022	0	156.816	156.816
Effetto fiscale	0	(45.148)	(45.148)
Effetto netto 2022	0	111.668	111.668
Sospensione ammortamenti 2023	0	147.659	147.659
Effetto fiscale	0	(42.496)	(45.148)
Effetto netto 2023	0	105.163	105.163
Effetto complessivo sul patrimonio netto al 31.12.2023	28.133	387.416	415.549

Tale deroga comporta la destinazione ad una parte indisponibile di utili di un ammontare corrispondente alla quota di ammortamento non effettuata, al netto dell'effetto fiscale.

Pertanto, l'utile (avanzo) dell'esercizio in commento e gli eventuali utili (avanzi) dei successivi esercizi dovranno essere destinati alla formazione di tale quota indisponibile, fino alla completa copertura della corrispondente quota di ammortamento non effettuata, al netto dell'effetto fiscale.

La costituzione di tale quota vincolata sarà comunque oggetto di specifica deliberazione assembleare dei soci fondatori.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per imposte, anche differite

Con riferimento ai "Fondi per imposte, anche differite", iscritti nella voce "B-Fondi per rischi ed oneri", si precisa che trattasi di:

- Fondo imposte differite "passive" complessivamente gravanti sulle variazioni temporanee tra risultato economico dell'esercizio e imponibile fiscale, determinate con le modalità previste dai principi contabili vigenti; risulta accantonato nei tre esercizi precedenti, a fronte del mancato ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, di cui alle precedenti descrizioni, per complessivi euro 141.960,00;
- Fondo per rischi e oneri differiti, accantonato nell'esercizio in oggetto, in ossequio al principio della prudenza, a fronte di "rischi generici di perizia da trasformazione", per l'importo stimato di euro 45.000.

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>Fondi per rischi e oneri</i>									
	Fondo imposte differite	147,850	-	-	-	5,890	141,960	5,890-	4-
	Altri fondi per rischi e oneri differiti	-	45,000	-	-	-	45,000	45,000	-
	Totale	147,850	45,000	-	-	5,890	186,960	39,110	

Trattamento Fine Rapporto.

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Accanton.	Utilizzi	Consist. finale
<i>Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</i>					
	Fondo TFR		579.106	60.106	31.944
	Totale		579.106	60.106	607.268

Debiti

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Debiti":

	31.12.2024	31.12.2023	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	509.105	312.951	509.105	0
Debiti verso fornitori	146.947	329.471	146.947	0

Debiti vs. fornitori per fatt. da ricevere	54.399	31.436	54.399	0
Debiti su Progetti	3.104.573	3.173.679	3.104.573	0
Debiti tributari	155.898	88.085	155.898	0
Altri debiti	464.454	387.728	462.409	2.045
Totale debiti	4.435.376	4.323.350	4.433.331	2.045

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427 c.1 n.6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti di durata superiore a cinque anni né debiti assistiti da garanzie reali su beni della Fondazione.

Ratei e risconti passivi

Risconti passivi	31/12/2024	31/12/2023
Risconti passivi su FUP	168.000	0
Risconti passivi su Progetti	660.668	450.624
Risconti contribuito c/impianti	14.861	15.932
Totale	843.529	466.556

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico.

I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla Fondazione, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 13.593.

La ripartizione dei ricavi per categorie di attività è evidenziata nel seguente prospetto:

Voce di ricavo	31.12.2024	31.12.2023
Servizi per didattica	340.250	325.937
Servizi per ricerca	3.292.914	3.726.740
Servizi per corsi formazione	1.218.378	984.032
Ricavi struttura	797.368	539.327
Ricavi vari	12	24
Abbuoni passivi	-79	-514.39
Totale ricavi	5.648.819	5.575.546

La ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni è evidenziata nel seguente prospetto:

Voce di ricavo	31.12.2024	31.12.2023
Ricavi Italia	4.498.255	3.803.295
Ricavi UE	1.018.159	1.646.307
Ricavi Extra-UE	132.405	125.944
Totale ricavi	5.648.819	5.575.546

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Utili/perdite su cambi

Si riportano di seguito le informazioni relative agli utili o perdite su cambi distinguendo la parte realizzata dalla parte derivante da valutazioni delle attività e passività in valuta iscritte in bilancio alla fine dell'esercizio.

Descrizione	Importo in bilancio	Parte valutativa	Parte realizzata
<i>utili e perdite su cambi</i>	<i>2.877-</i>		
Utile su cambi		-	-
Perdita su cambi		-	2.877
Totale voce		-	2.877-

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel seguente prospetto sono indicati l'importo e la natura dei singoli elementi di costo di entità o incidenza eccezionali.

Si tratta di rilevazione di sopravvenienze passive a rettifica di crediti per avanzamento progetti.

Operando in termini segnatamente prudenziali sono state infatti rilevate sopravvenienze passive per effetto della riconsiderazione di statiche posizioni creditorie legate a precedenti valutazioni di progetti che si sono ritenute difficilmente esigibili.

Voce di costo	Importo	Natura
B.14 Oneri diversi di gestione	255,274	Sopravvenienze passive straordinarie

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

Dipendenti	2024	2023
Dirigenti	1	1
Quadri	2	2
Impiegati	17	17
Operai	2	2
Totale	22	22

Non si registrano variazioni nel numero di dipendenti rispetto all'esercizio precedente.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Compensi	Importo esercizio corrente
Amministratori:	
Compenso in misura fissa	24.699

Compensi	Importo esercizio corrente
Compenso in misura variabile	-
Indennità di fine rapporto	-
Sindaci:	
Compenso	11,648

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi

Ai sensi di Legge si segnala che il compenso riconosciuto per l'esercizio 2024 alla Società di revisione EY Spa è pari ad euro 9.200,00.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nella seguente sezione si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del codice civile.

La Fondazione non è gravata da garanzie né da passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Impegni

La Fondazione ha acquisito ed ha in corso impegni contrattuali attivi per progetti, che possono essere suddivisi per area strategica di intervento nel modo che segue:

Area	Importo
Area Ricerca	6.282.092
Area Formazione	690.00
Area Didattica/Struttura	1.832.415
Totale	8.804.507

Beni di terzi presso la Fondazione

L'iscrizione è stata effettuata tenendo conto dei beni di proprietà di terzi detenuti o posseduti dalla Fondazione e per i quali alla stessa fa carico l'obbligo di custodia ed i rischi conseguenti.

Si tratta di stati di lavori, a tutto il 31 dicembre 2024, relativi a beni di proprietà del Comune di Prato, inerenti alla convenzione vigente fra esso ed il PIN, in particolare relativi al fabbricato in comodato ove svolge l'attività la Fondazione.

L'importo di tali valori è pari a euro 3.898.047.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni si segnala che nel corso dell'esercizio in commento non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio della Fondazione ed alla tutela dei soci di minoranza e dei terzi, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Tuttavia, a causa del perdurare delle guerre in Ucraina e in Medio Oriente, rispetto a cui non è agevole prevedere le ricadute, si segnala che tali eventi potranno avere impatto negativo sulla gestione dell'esercizio in corso, ma, come detto nella parte iniziale del presente documento, si ritiene che vi siano i presupposti per redigere il bilancio secondo il principio della continuità aziendale.

Nonostante il perdurare delle crisi belliche suddette, la Fondazione, pertanto, nei primi mesi dell'esercizio corrente, non ha subito impatti di natura eccezionale e prosegue l'attività nel rispetto delle normative in vigore.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Informazioni relative all'uso di strumenti finanziari

Per la valutazione corretta della situazione patrimoniale, economica, finanziaria e del risultato economico dell'esercizio, si rileva che la Fondazione non fa uso di strumenti finanziari particolari, bensì dei normali canali del credito bancario e dei relativi correnti strumenti di finanziamento (c/c bancario, finanziamenti bancari, ecc.).

Tali correnti strumenti finanziari appaiono adeguati a garantire appropriatamente il rischio di tasso e gli altri rischi finanziari inerenti all'attività d'impresa.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la Fondazione non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione agli obblighi informativi previsti dal comma 125 dell'art. 1 L. 124/2017 (relativi alle sovvenzioni, contributi e comunque a vantaggi economici di qualunque genere ricevuti da pubbliche amministrazioni) che devono essere riportati in una sezione distinta della Nota Integrativa, si segnala che la Fondazione, nell'incertezza di essere soggetta a tale obbligo, ha comunque optato per la pubblicazione di tali informazioni sul proprio sito nei tempi e nei modi previsti dalla legge.

In relazione agli obblighi informativi previsti dal comma 126 dell'art. 1 L. 124/2017 si riporta di seguito la seguente tabella:

Pubblicazione delle informazioni ai sensi dell'art. 1, c. 125-129 L. 4/06/2017 n.194			
ANNO	Ente erogatore	Natura	Importo
2024	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE	Contributo Socio	100,000
2024	COMUNE DI PRATO	Contributo Socio	151,910
TOTALE			251,910
Contributi incassati su fondi pubblici di ricerca e formazione in qualità di capofila o partner			
ANNO	Ente erogatore	Nome progetto	Importo
2024	INIZIATIVA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	INCLUDE Inclusion for development AD 12759/Lot 2	54,938
2024	INIZIATIVA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	IN4J Nouvelles Alternatives Souveraines pour l'insertion des jeunes dans le secteur textile	15,094
2024	INIZIATIVA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	Empowerment femminile a sostegno all'ambiente e salute in Kenya	14,967
2024	INIZIATIVA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	SE TRINTEPIL - IL SISTEMA COOPERATIVO DI IMPRENDITORIA SOCIALE COME VEICOLO PER LO SVILUPPO INCLINCLUS/ES/2024	34,185
2024	AGRI-EUROPEA RAPPRESENTANZA GENERALE PER L'ITALIA	ASSET - Agroecology and Safe food System Transitions in Southeast Asia	1,640
2024	EUROPEAN COMMISSION	ADD-TEX	47,545
2024	EUROPEAN COMMISSION	HELIXET	22,014
2024	EUROPEAN COMMISSION	Carifair - Empowering Child Care Systems and Supporting Leaving Care from Inside - RES-AG-2018	65,310
2024	EUROPEAN COMMISSION	SUPPORTING CIRCULAR ECONOMY OPPORTUNITIES FOR EMPLOYMENT AND SOCIAL INCLUSION "SRIQUES"	6,438
2024	EUROPEAN COMMISSION	ASSET - Agroecology and Safe food System Transitions in Southeast Asia	28,720
2024	EUROPEAN COMMISSION	LEONARDO - Vehicle CO ₂ status - None and shared mobility - H2020-LG3A-2016-2019-2020	35,000
2024	EUROPEAN COMMISSION	ACT4-H2020-EU	80,672
2024	EUROPEAN COMMISSION	Applicable Innovations of SMEs in the provision of services and creation of decent jobs in the post covid-19 crisis recovery - IM	17,515
2024	EUROPEAN COMMISSION	EMCORE - SME CORES-2021-RESOURCES-SEM	10,054
2024	EUROPEAN COMMISSION	EUROPEAN LABOUR MARKET UNDER PRESSURE - NEW KNOWLEDGE ON PATHWAYS TO PATHS INCLUDE	71,540
2024	EUROPEAN COMMISSION	ATRIUM - Advancing Frontier Research in the Arts and Humanities - HORIZON-INFRA-2022-SB-01-02	37,675
2024	EUROPEAN COMMISSION	MEDE - Measuring what matters: Improving usability and accessibility of policy frameworks and indicators for multidimens	217,303
2024	EUROPEAN COMMISSION	EDICES - European Quad for Heritage Open Science - HORIZON-CL2-2023-HERITAGE-ECOC-401	94,611
2024	FOUNDAZIONE PER LA PUBBLICAZIONE ITALICA	TRAIN FOR DIGITAL	172,507
2024	MINISTERO DEGLI AFFARI EUROPEI	EUROPEAN COUNCIL IN THE FIELD OF SOCIAL LA CONVERGENCE NEEDED FOR A BETTER FUTURE OF THE UNION EUROPEA	10,000
2024	Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica	MTE - VOLUNTARY LOCAL REMED	74,831
2024	Ministero dello Sviluppo Economico	Prato Phygital - Sinergia creativa per la competitività	47,306
2024	MISE	PREMA - Prato Industrial Smart Accelerator - Casa delle Tecnologie Emergenti MISE	173,154
2024	PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI	ES-ENERPRIO	8,723
2024	PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI	Rigenerato II	52,598
2024	REGIONE TOSCANA	INTESAMODA	761
2024	REGIONE TOSCANA	DO CASAMBIEN	85,500
2024	REGIONE TOSCANA	ITP-COOPER SECURITY SPECIALIST 2	10,444
2024	REGIONE TOSCANA	COMPETEX	4,410
2024	REGIONE TOSCANA	ITSEIC	5,527
2024	REGIONE TOSCANA	ITSS-SPORTFASHION	8,640
2024	REGIONE TOSCANA	PR 2017 Agricola Toscana - INFORM Innovazione Organizzativa Filiera Vino (162.163)	81,000
2024	REGIONE TOSCANA	DO Piano strategico di valorizzazione dello Zafferano (Ornitho sativa L.): nuove formulazioni standardizzate, tracciate biosce	32,400
2024	REGIONE TOSCANA	CLUBAMODA	21,588
2024	REGIONE TOSCANA	4.TEDigital Teaching	16,550
2024	REGIONE TOSCANA	INNOVATION FOR INDUSTRIAL 4.0	21,435
2024	REGIONE TOSCANA	ITSS-ART	13,476
2024	REGIONE TOSCANA	RE-TEX Reskilling Textile	170,516
2024	REGIONE TOSCANA	FOCUS	23,352
2024	REGIONE TOSCANA	PRATO GOLPO	10,000
2024	REGIONE TOSCANA	POLE22	1,518
TOTALE			1,061,415

Si rimanda comunque per ulteriori informazioni anche al sito internet del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo propone di destinare l'avanzo di gestione d'esercizio, pari a euro 48.392,08, alla costituzione della riserva indisponibile ex art. 60, comma 7-ter DL. 104/2020 convertito, all'art. 1, c. 5-quinquiesdecies DL 228/2021 convertito, all'articolo 5-bis del DL 4/2022 convertito e all'articolo 3, comma 8 del DL n. 198/2022 convertito.

Nota integrativa, parte finale

Confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Si invita pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2024 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

per Il Consiglio di Amministrazione

dott.ssa Daniela Toccafondi



Firmato digitalmente
da: TOCCAFONDI
DANIELA
Data: 13/06/2025
16:11:53